uel "piano" O SCEMPIO»

ne e contesta la delibera che consente «Qui si rischia di creare solo un ghetto»

tato affinchè l'area dell'ex Pastificio, posta alle porte di Cosenza, venisse utilizzata per la creazione di potenziali strutture commerciali o similari che potessero, poi, concretizzarsi in un volano di sviluppo». E perciò «i sindaci in questione hanno sempre evitato, nonostante le grandi pressioni, che l'area in questione potesse diventare teatro di speculazioni edilizie». Ciò che non sarebbe avvenuto ora, visto che l'attuale amministrazione «si arroga il diritto di prendere decisioni, determinanti per la qualità di vita dei cittadini di Vadue, senza preoccuparsi di coinvolgerli democraticamente». E gli esiti di questa azione politica, secondo Iannucci, sarebbero due: il primo è la svalutazione degli immobili, il secondo è la creazione di un "ghetto" «che non garantirebbe l'integrazione dei soggetti che eventualmente vi verrebbero ad abitare, ma creerebbe problemi di sicurezza per tutti». E non solo per gli abitanti di Vadue, val la pena di aggiungere. Infatti, l'area è vicinissima al centro di Cosenza (a 2 km da Palazzo dei Bruzi). Il timore che serpeggia tra i cittadini è che le palazzine servano a "sgravare" il capoluogo da alcune emergenze, in primo luogo quella dei rom sfollati dal lungofiume. E anche per questo oggi inizia una raccolta di firme per far rientrare la delibera.

s. p.

DELLA LIPU PROVINCIALE

neve: «Salviamo gli uccelli»

[illegible] gli [illegible] Il [illegible] Italia e [illegible] rappresentanti [illegible] e la Calabria [illegible] uccelli [illegible] e [illegible] per l'impossibilità [illegible] reperire cibo in [illegible] a mantenere [illegible] temperatura corporea sono gli attivi[illegible] Rende, capitanati [illegible] «Il miglior [illegible] dalla natura per [illegible] è quello di [illegible] le basse temperature [illegible] merce rara, [illegible] e semi sono [illegible] e neve. In queste [illegible] utile, per aiutare [illegible] cince, passeri e [illegible] una o più mangiatoie [illegible] e balconi o in [illegible] di miscele di [illegible] dolci, pezzetti di [illegible] fresca e secca [illegible] molto graditi sono pinoli, noci, nocciole arachidi e mandorle fatte a pezzetti». Senza un piccolo aiuto da parte dell'uomo pettirossi, merli, cince, capinere e tante altre specie non sopravviveranno nei prossimi giorni alla mancanza di cibo. «Le mangiatoie vanno rifornite regolarmente, senza riempirle con quantità eccessive di cibo (che potrebbe deteriorarsi) e senza esporre mai cibo salato o piccante in quanto risulta tossico per gli uccelli. Le mangiatoie si possono anche realizzare in casa con materiali di recupero quali bottiglie di plastica, retine per agrumi o ortaggi da appendere al balcone ma si possono anche attaccare ai rami degli alberi. Una versione più elaborata, ma facile da realizzare, è la classica mensola in legno installata su un palo in giardino o appesa con catenelle ai rami degli alberi o anche sotto un porticato. Per mettersi in contatto con la Lipu è possibile navigare sul sito lipurende.it dove sono disponibili vari modelli di mangiatoie e consigli su come costruirle e posizionarle. Dare da mangiare agli uccelli selvatici è un gesto di amore e di grande civiltà, sarebbe bello che nei giardini privati e nelle scuole del nostro territorio si cominciassero ad installare queste simpatiche strutture che rappresentano oltretutto un valido complemento d'arredo».

afotonotizia

BISIGNANO

I GIOVANI DEMOCRAT TRACCIANO LA ROTTA

Il segretario dei Giovani democratici locali, Aurora Trotta, tira le somme. I ragazzi bisignanesi, pur a piccoli passi, si stanno ritagliando un concreto spazio all'interno della politica locale e tutto ciò è un buon segnale anche per il Pd. Guardando però la città arrivano i maggiori crucci: «A Bisignano - l'amarezza di Trotta - i fallimenti di questa amministrazione hanno mescolato le carte del panorama politico, portando parti della maggioranza a uscire e pezzi dell'opposizione a compattarsi e rafforzarsi. Pensando al Pd, il mio augurio insieme a quello di tutti i Gd è che il centrosinistra diventi al più presto un soggetto politico, e che quindi l'operato del nostro segretario Rosario Perri vada avanti per la sua strada. Il Pd bisignanese, negli anni ridotto a brandelli e decimato, può ora prendere respiro e non ripetere quegli errori che l'hanno indebolito, contribuendo a costruire l'ascesa della cattiva amministrazione a Bisignano. Non saranno concessi tentennamenti o indugi nella costruzione del nuovo soggetto politico, che dovrà accogliere tutti i centristi che guardano al Pd con interesse». L'invito a rafforzare il partito passa anche dalla consapevolezza che i giovani guardano concretamente al futuro: «I bisignanesi da troppo tempo aspettano un'amministrazione capace e ogni volta si ritrovano, a causa della nostra impreparazione, un centrodestra senza progetti reali e concreti. A parte gli "addetti ai lavori", nessuno è spinto a interessarsi alla cosa pubblica nel nostro comune: questo spiega la scarsa popolarità dei Consigli comunali. Tale immobilismo rende deficitaria l'amministrazione stessa, cosicché tutte le promesse fatte negli anni passati sono state disilluse, e il peso politico della forza